

Islàm 18a: Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche: "Breve dizionario dell'Islàm", Ed.Xenia-1990, che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili.

* * *

Velo o mantello:

XXXIII 59: O profeta, di' alle tue donne (e/o spose) e alle tue figlie, e alle donne dei credenti che si coprano del loro velo; esso permetterà di distinguerle da altre donne e a far sì che non vengano offese.

XXIV 31: E [Maometto] di' alle credenti che non mostrino troppo le loro parti belle, eccetto quello che appare esteriormente, e si coprano il seno con un velo.

-N/Nota: stando a quanto è scritto: nessun volto coperto.-

Angelo Gabriele:

II 97; XVI 102; XLII 53; XCVII 4: È lo Spirito di Santità inviato da Allàh al Profeta Maometto per consegnargli il Corano Libro Sacro per i *muslimùn*.

Angeli:

VIII 9,12,50: [Maometto] ricorda quando chiedeste aiuto al Signore ed egli vi rispose: sarò io ad aiutarvi con *mille angeli*, che si succederanno a schiere.

E quando il tuo Signore rivelò agli angeli: io sarò con voi, rendete saldi coloro che credono, *io getterò il terrore nel cuore dei miscredenti. E voi percuoteteli sulla nuca, e tagliate loro le estremità delle dita!*

Oh! Se tu potessi vedere quando gli angeli fanno morire i miscredenti, colpendoli sul volto e sul dorso e dicendo: gustate la tortura della combustione!

XXI 101 e 103: Quelli a cui è stata destinata la più bella dimora [i Giardini] saranno allontanati di là [dalla gehenna]. Il terrore massimo non li affliggerà e gli angeli li accoglieranno dicendo: questo è il giorno che vi era stato promesso.

XXV 1: Lode ad Allàh, creatore dei cieli e della terra, che prende gli angeli come inviati, gli angeli dotati di ali, a due, a tre, a quattro paia, e aggiunge alla sua creazione ciò che vuole, poiché Allàh è onnipotente!

Angelo della morte:

XXXII 11: [Maometto] di': vi farà morire l'angelo della morte che a voi è stato assegnato, e poi verrete ricondotti al vostro Signore.

Anima:

II 286: Allàh non imporrà pesi più gravi di quanto essa sia capace di sopportare.

A suo vantaggio andranno i meriti, contro di essa i demeriti. Signore non c'imporre un carico pesante come a chi venne prima di noi, non ci far portare quello che non abbiamo la forza di reggere. Perdonaci le nostre colpe, abbi pietà di noi! Tu sei il nostro protettore, *aiutaci a vincere i miscredenti*.

VI 164: Ogni anima se opera il male lo fa contro se stessa; e nessuna anima porterà il peso altrui.

XXV 18: Un'anima già carica dei propri peccati non porterà il carico di un'altra; e se anche se molto carica e chiedesse a un'altra di aiutarla a portare il proprio peso, essa non potrà farlo anche se le fosse parente.

Anima e destino:

XVII 13,14,15: Al collo di ogni uomo abbiamo attaccato il suo destino e nel giorno della resurrezione gli mostreremo un rotolo che egli troverà spiegato davanti a sé.

Leggi il tuo rotolo e basteranno le tue azioni a fare un conto contro di te.

Chi segue una retta guida fa una cosa a proprio vantaggio; chi erra lo fa solo contro di sé, ogni anima non verrà caricata del peso di un'altra.

Disgrazie:

VI 17: Se Allàh ti tocca con una disgrazia solo lui potrà togliertela.

LVII 22,23: Non accadrà nessuna disgrazia sulla terra o a voi personalmente che essa non sia già stata scritta in un libro prima ancora che essa debba accadere.

Questo dovete sapere affinché non abbiate a rattristarvi per quello che non potete controllare e non vi rallegriate per quello che ottenete, perché Allàh non ama chi è presuntuoso e vanaglorioso.

Gioie terrene:

XIII 26: Allàh è generoso nella sua Provvidenza con chi vuole, così come la riduce a chi vuole: essi si sono entusiasmatisi per la vita mondana, ma in confronto all'oltre, è un godimento passeggero.

Libro delle azioni umane:

XVIII 49: E [nel giorno del Giudizio] sarà posto in mano ad ognuno il registro e vedrai allora gli empì spauriti per quello che esso contiene che diranno: guai a noi! Che registro è mai questo che non trascura la benché minima cosa. E qui vi troverete registrato tutto quello che avrete compiuto e riguardo alle vostre azioni Allàh non farà alcun torto.

XXVII 75: E non c'è nessuna cosa nascosta in cielo e sulla terra che non sia registrata in un libro molto chiaro.

Abiura o apostasia:

Nella sura **IX 25,26** della battaglia di Hunayn, Allàh castigò quelli che avevano abiurato. Cosippure i disertori e traditori, e chi non è vero credente: sure **IX d/42 a/52**, e **XXIV 55,56,57**.

XXXIII 61: Sono gente maledetta! Dovunque vengono incontrati, saranno presi e assassinati.

Corano pag. 590.

-N/nota: In pratica è proibita l'abiura, gli apostati sono puniti con la morte e con l'inferno eterno.

SINTESI DELLE SOSTANZIALI DIFFERENZE TRA CRISTIANESIMO E ISLÀM:

Intolleranza e non reciprocità di rispetto culturale civico e di libertà religiosa, mancanza totale dell'Amore di Dio verso l'uomo; scarso senso di convivenza, tolleranza e dialogo nei confronti dei non islamici, ebrei e cristiani, in particolare cattolici; quasi totale mancanza del possibile uso della Scienza e della Ragione umana, anche critica e dissenso sulla storia, cultura e principi coranici.

Per il cristianesimo (da Cristo), ogni uomo di qualsiasi religione che si comporta bene nella vita terrena, non offende Dio e rispetta il prossimo, può salvare la propria anima e meritarsi l'eternità del paradiso.

Per il Corano solo i musulmani possono salvarsi, tutti gli altri si pongono al di fuori della salvezza eterna, sono infedeli e/o idolatri se professano altre religioni, o sono apostati, traditori e disertori.

METODI DI UNIVERSALITÀ DEL MESSAGGIO CORANICO:

Andate! Pregate, islamizzate il mondo, costringete e anche con la forza convertite e conquistate! Avrete in premio bottino sulla terra e felicità eterna nei Giardini di Allàh!

* **martiri:** morire suicidandosi, uccidendo degli infedeli in nome di Allàh e della propria fede.

METODI DI UNIVERSALITÀ DEL MESSAGGIO EVANGELICO:

Andate! Pregate, evangelizzate il mondo, predicate, battezzate e convertite, anche a costo del vostro martirio! Avrete in premio la felicità eterna del Paradiso di Dio!

* **martiri:** non uccidendo, ma essere uccisi da altri per predicare la propria fede in nome di Dio.

Glossario:

Il jihād, come appare al lettore non islamico significa quello che legge, ossia una guerra santa, così sta scritto: la guerra per l'Islàm vi è prescritta anche se non vi piace, OPPURE SONO GIOCHI DI PAROLE: sure nel n.83. *Praticamente, sia il jihād che le crociate furono, anche, guerre sante, combattute per il potere e il dominio* Però, siccome il Corano, stante la tradizione musulmana scritto da Allàh, fu consegnato dall'angelo Gabriele al profeta Maometto nel 610, e preso atto che fino al 630, Medina compresa, tutti quei territori e i loro popoli erano ebraici e cristiani, anche quelli di stirpe araba, quindi storicamente IL JIHÀD FU LA PRIMA GUERRA SANTA.

(18a) FISCHI, LAVORI FORZATI E GEHENNA (ARABO: GIAHÀNNAM) INFERNO IN ETERNO AI ... :

5 SGOZZATORI turchi musulmani che, in Turchia, hanno sgozzato barbaramente dopo averli terribilmente mutilati e sodomizzati 3 giovani operai cristiani (2 turchi e uno tedesco) che lavoravano in una stamperia del Libro dei Libri: la Bibbia; e ai due musulmani DECAPITATORI che, in India, hanno trucidato un altro cristiano, solo per il fatto di esserlo.

Ma come si permettono di ammazzare in un modo così barbaro e vigliacco, specialmente tenendo conto che hanno dichiarato di aver fatto tutto ciò in nome di Dio e per impedire l'attacco cristiano evangelico all'Islàm (nell'intera Turchia ca. 60.000 cristiani su 80 milioni di islamici, e in India un paio di milioni di cristiani su 15 milioni di musulmani e un miliardo di induisti).

- SEGUE N/91 -